

Ripensiamo il Veneto

Viviamo un momento pessimo, ci raccontano che bisogna scegliere tra destra e sinistra, ma destra e sinistra non esistono.

A destra non esiste la politica, esiste solo Berlusconi, i suoi problemi, le sue personali priorità, per soddisfare le quali ha consegnato il Nord alla Lega, incendiaria a parole e inefficace nei fatti.

A sinistra regna la totale confusione in un coacervo di idee e obiettivi contrastanti, un mare di chiacchiere che rendono impossibile realizzare concretamente qualsiasi politica.

In questa situazione credo nel ruolo essenziale di un centro moderato, perché ho fiducia nel futuro, sono certo che tutto questo finirà, e noi lo aiuteremo a finire presto, preparandoci a costruire un paese normale dove le idee sono discusse e la gente può scegliere davvero.

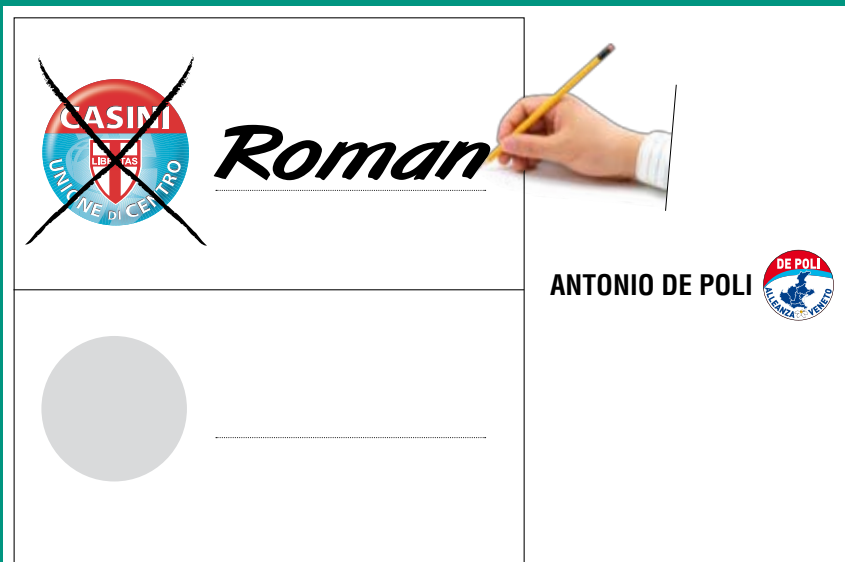
Committee Responsabile: Giuseppe Negra

Elezioni Regionali 28-29 marzo 2010

Come VOTARE!

SCRIVI **ROMAN**

Elezioni 28-29 marzo 2010
PER LA REGIONE DEL VENETO



Si vota scrivendo Roman sulla scheda e segnando con una X il simbolo dell'UDC



**SLEGA IL VENETO
COSTRUIAMO CERTEZZE**

Elezioni regionali 28-29 marzo

ANTONIO DE POLI Presidente



L'Estremo Centro

Elezioni Regionali 28-29 marzo



L'Estremo Centro

Riccardo

ROMAN



Riccardo Roman

Nato a Galzignano Terme il 27 ottobre 1966
Residente a Galzignano Terme

Sposato dal 1991 con Valeria
(Restauratrice – Decoratrice)

Due Figlie, Giulia 18 anni e Giorgia 15 anni

Laureato in Scienze Politiche
Master in Sistemi di Gestione Ambientale
Funzionario della Regione Veneto presso il
Servizio Forestale di Padova e Rovigo

Appassionato e praticante di:
Mountain Bike, Ciclismo e Triathlon

Sindaco di Galzignano Terme dal 2003 al 2008
Sindaco di Galzignano Terme dal 2008 ad oggi
Presidente della Commissione Nazionale ANCI
Istruzione e Scuola
Assessore dell'Ente Parco Regionale
dei Colli Euganei



Ripensiamo il Veneto

Serve un Consiglio Regionale composto da gente che si è sporcata la camicia e le mani lavorando nel fango dei problemi concreti, non ci serve un'assemblea di politicanti lontani dalla gente e incapaci di fare politica.

La Regione che voglio deve essere a Statuto Speciale, per disporre pienamente delle proprie risorse in uno stato realmente federalista.

La Regione che voglio deve lottare con il Governo per garantire al Veneto che le sue risorse rimangano in Veneto combattendo al fianco dei comuni per ottenere che il 20% dell'IRPEF ci venga restituito.

La Regione che voglio deve tornare protagonista efficace delle politiche sociali al fianco dei più deboli.

La Regione che voglio deve sviluppare tutte le infrastrutture necessarie a dare una vera opportunità di crescita alle nostre imprese.

La Regione che voglio deve cogliere le enormi opportunità finanziarie che le politiche comunitarie mettono a disposizione per la promozione delle energie alternative e la tutela dell'ambiente.

La Regione che voglio deve frenare la folle e continua corsa verso la proliferazione di centri commerciali che soffocano la nostra tradizionale rete di piccolo commercio, un pezzo di storia, cultura ed economia che scompare.

La Regione che voglio deve realmente stimolare un rilancio del turismo termale euganeo, che significa ricchezza e posti di lavoro, attraverso il rilancio del prodotto fango, la promozione di un territorio con un potenziale ambientale straordinario e prodotti agricoli di eccellenza, il recupero delle infrastrutture lasciate completamente in abbandono.

La Regione che voglio deve ripensare la viabilità sia della Bassa Padovana, da decenni abbandonata dalla politica, che dell'Alta Padovana, cuore pulsante dell'economia dell'intero Veneto.



L'Estremo Centro

È FALSO

dire che ci sono meno tasse

Il governo da sempre meno soldi alle amministrazioni locali che sono i principali fornitori di servizi alla popolazione e quindi chi fa il Sindaco è costretto a ridurre i servizi o farli pagare sempre più cari. Alla fine chi paga siamo sempre noi cittadini.

È FALSO

dire che fanno il Federalismo

Approvato il Decreto sul Federalismo Fiscale pareva fatta... niente vero... ogni atto concreto prima e dopo il Decreto è stato a totale danno del decentramento, soldi mandati da Roma ai comuni in bancarotta e soldi tolti ai comuni più virtuosi, per primi quelli Veneti.

È FALSO

dire che la crisi economica e sociale è finita

Le famiglie non arrivano alla fine del mese, la disoccupazione è in aumento vertiginoso, le piccole e medie imprese da sempre motore del Nord Est sono in enorme difficoltà, e nel frattempo il Governo ha tagliato radicalmente i fondi per il Sociale nel Veneto fondamentali per aiutare le fasce più deboli della nostra regione.

È FALSO

dire che garantiscono la sicurezza

Sono stati ridotte enormemente le risorse per la sicurezza, la Polizia non può lavorare, manca la benzina per le volanti, l'unica idea venuta al Governo è stata quella delle Ronde (Ronde attivate in tutta Italia circa 10!).